

Celanese avvia causa antidumping in Europa

Sotto la lente del gruppo statunitense le importazioni di polietilene ad altissimo peso molecolare dalla Corea del Sud.

27 maggio 2020 08:48

Il gruppo statunitense Celanese ha avviato una procedura antidumping presso la Commissione europea nei confronti delle importazioni in Europa di polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMWPE) prodotto dal gruppo sudcoreano Korea Petrochemical Industry (KPIC).



Secondo Celanese, KPIC avrebbe messo in atto sul mercato europeo, già da alcuni anni, politiche commerciali in regime di dumping (vendendo cioè sottocosto o ad un prezzo non equo), con grave danno alle attività del gruppo statunitense. "Prezzi equi e sostenibili a livello globale sono importanti per la salute di ogni settore e, a lungo termine, ciò porta ad una maggiore offerta sul mercato e ad una scelta più ampia per i clienti - spiega Tom Kelly, Senior Vice President della divisione Engineered Materials di Celanese -. Riteniamo quindi nostro obbligo affrontare queste iniquità attuando azioni come la richiesta di dazi antidumping".

Celanese ha già presentato una analoga richiesta alle autorità statunitensi, che hanno deciso di indagare in merito a possibili comportamenti anticoncorrenziali del produttore sudcoreano.

Celanese commercializza il polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMWPE) con il marchio GUR.

In base al diritto UE, una società con sede in Europa può presentare una richiesta alla Commissione per avviare un'indagine antidumping su un prodotto importato, al fine di determinare se questo viene venduto a un prezzo inferiore a quello equo. Nel caso, la Commissione europea può imporre un dazio all'importazione del prodotto oggetto di dumping.